

# ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO SUI CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

L'anno 2010, il giorno 6 del mese di Dicembre, presso la sede di Piazza Garibaldi della Provincia di Teramo, ha avuto luogo l'incontro tra:

PARTE PUBBLICA:

La delegazione di parte pubblica: Dott.ssa Becci, Dott. De Camillis, Dott. Pirocchi

La RSU: Seca, Cordone, Bilanzola, D'Ignazio, Di Marcello, Nigro

Le Organizzazioni sindacali territoriali

CGIL FP: Marcattili

CISL FPS: Angelozzi

UIL FPL: Di Giammartino

CISAL: Dalli Cardillo

SULPM: Castelli

E' altresì presente la Dott.ssa Francesca Gennarelli, in qualità di segretario verbalizzante

Premesso che

- in data 28/04/2010 è stata sottoscritta la preintesa, avente ad oggetto i criteri generali per la gestione dei progetti di miglioramento allo scopo di consentire corretta attuazione della disciplina prevista dall'art. 15, comma 5 del CCNL del 01/04/1999;

- sulla base della relazione illustrativa tecnico finanziaria Prot. n. 141187 del 12/05/2010, inviata, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del CCNL del 22/01/2004 del personale del comparto Regioni ed Autonomie Locali, dalla delegazione di parte pubblica con nota prot. n. 146288 del 17/05/2010, il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Teramo (con verbale n. 12 del 07/06/2010) ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori (art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001), rilevando peraltro che l'importo di Euro 7.000,00 previsto alla lettera C) dei detti Criteri quale tetto massimo individuale di compenso per il totale progetti per ogni dipendente, a prescindere dal numero di progetti cui partecipa, appaia eccessivo e superiore ai valori minimi contrattualmente previsti per le posizioni organizzative e suggerendo quindi una linea di condotta maggiormente prudentiale attestando il valore massimo previsto dalla lettera C) quantomeno in un importo non superiore a 5.000,00 Euro per anno;

UIL FPL  
UIL  
SULPM, DALLI  
CARDILLO  
R.U.

RSU  
Seca  
Cordone  
Bilanzola  
D'Ignazio  
Di Marcello  
Nigro  
da Angel

CISL  
Angelozzi  
1000

gennarelli

- la giunta provinciale con deliberazione n. 342 del 09/07/2010 ha autorizzato il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dei detti Criteri così come approvati in sede di preintesa e senza apportare agli stessi per le motivazioni ivi indicate le modifiche come sopra suggerite dal Collegio dei revisori dei Conti;

**al termine della riunione le parti hanno sottoscritto l'allegato contratto decentrato integrativo;**

Letto, approvato, sottoscritto

Delegazione di parte pubblica  
nella personale del Presidente

*[Signature]*

R.S.U.

*[Signatures: Giuseppe B. L. M., S. M., Raffaele M., S. M.]*

Organizzaz. Sindacali Territoriali

CGI FP ~~\_\_\_\_\_~~  
CGIL FPL *[Signature]*  
UIL FP *[Signature]*  
CISAL *[Signature]*  
SULPM *[Signature]*  
CISL F.P. *[Signature]*

**DISPOSIZIONI GENERALI**

Le parti stipulano i seguenti

**CRITERI GENERALI  
PER LA GESTIONE DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

**A - Incremento del fondo**

1- In applicazione della disciplina prevista dall'art. 15- comma 5 – del CCNL 1.4.1999, è possibile incrementare le risorse decentrate variabili in relazione all'accertato incremento qualitativo dei servizi, attraverso progetti di miglioramento.

L'incremento può realizzarsi legittimamente solo qualora si siano verificate le seguenti condizioni:

- miglioramento quali -quantitativo dei servizi, concreto, tangibile e verificabile, che deve tradursi in un beneficio per l'utenza esterna o interna;
- chiarezza e misurabilità dei risultati attraverso indicatori precedentemente individuati;
- risultati "sfidanti", importanti, ad alta visibilità esterna o interna; il personale interno deve avere un ruolo importante nel loro conseguimento, attraverso un maggiore impegno e una maggiore disponibilità a farsi carico di problemi;
- quantificazione delle risorse secondo criteri trasparenti e ragionevoli, basati sul grado di rilevanza e importanza dei risultati attesi, nonché all'impegno aggiuntivo richiesto alle persone;
- risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati conseguiti;
- risorse previste nel bilancio e nel PEG.

2 - Per poter applicare correttamente la disciplina di cui all'art. 15 - comma 5 vanno attuati i seguenti passaggi:

- partendo dagli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione della gestione dell'Ente, individuazione delle priorità gestionali dell'Amministrazione;



*[Handwritten signatures and initials: OIL FPL, SULP. SAN, etc.]*

*[Handwritten signatures and initials: F.P. CGIL, R.S.U., etc.]*

*[Handwritten signature]*



- individuazione dei bisogni degli utenti e quindi dei servizi che si vogliono attuare per realizzare i miglioramenti quali-quantitativi;
- definizione del progetto di miglioramento dei servizi, indicando gli obiettivi da conseguire, gli standard di risultato, i tempi di realizzazione, i sistemi di verifica a consuntivo;
- esame dei progetti da parte del Nucleo di Valutazione che, sulla base delle condizioni di cui al precedente punto A.1, provvede a validarli in relazione ai risultati di miglioramento attesi e a quantificare le possibili risorse finanziarie variabili per incrementare il fondo ai sensi del suddetto art. 15;
- approvazione dei progetti da parte della Giunta e quantificazione, sulla base della proposta del Nucleo di Valutazione, delle risorse, con certificazione dei revisori dei conti, e definizione degli stanziamenti nel bilancio e nel PEG;
- Informazione a tutto il personale dipendente della Provincia;
- verifica tramite certificazione, a consuntivo, da parte del Nucleo di Valutazione, dei livelli di risultato in rapporto agli standard predefiniti;
- erogare delle somme, in modo totale o parziale, in relazione ai livelli di risultato certificati dal Nucleo di Valutazione, secondo i criteri stabiliti nel contratto decentrato.
- per progetti attuabili in più esercizi finanziari devono essere stabiliti dalle fasi per ogni anno di realizzazione e relative risorse finanziarie, da rendicontare al termine di ciascun anno di competenza;

#### **B - Progettazione e verifica**

- 1- I progetti sono presentati dai Dirigenti anche sulla base delle proposte dei propri collaboratori e, sentiti gli Assessori competenti, sono trasmessi al Nucleo di Valutazione tramite una scheda dalla quale dovrà emergere:
  - puntuale e chiara individuazione dell'obiettivo primario;
  - il responsabile dell'iniziativa e collaboratori partecipanti;
  - servizi coinvolti;
  - i tempi e le fasi di realizzazione;
  - i risultati attesi comprensivi di indicatori;
  - modalità di rilevazione dei dati ;
  - il termine finale.
- 2- Nella composizione dei gruppi che partecipano all'attuazione dei progetti, si dovrà tenere conto di un equilibrato coinvolgimento dei dipendenti assegnati al settore, avuto riguardo all'appartenenza del dipendente all'area di attività interessata dal progetto e alla professionalità necessaria alla sua realizzazione;
- 3- Nel caso di progetti intersettoriali la composizione dei gruppi di lavoro verrà stabilita dal Dirigente responsabile del progetto, d'intesa con altri Dirigenti dei settori interessati, che individueranno il personale appartenente ai propri settori, in possesso della professionalità necessaria. Alla scelta del personale da inserire nei gruppi di lavoro intersettoriale si procede, ove possibile, applicando il principio della rotazione e quello della pubblicità interna, per manifestazione di interesse;
- 4- Il Nucleo di Valutazione esamina e valida i progetti, tenuto conto dei criteri di cui al punto 1) e della fattibilità;
- 5- Il Nucleo di valutazione per ciascun progetto propone la quota di finanziamento tenuto conto della qualità e della quantità dei miglioramenti connessi alla realizzazione, degli stessi, dell'effettiva utilità per l'utenza, del numero dei partecipanti, dell'impegno richiesto alle persone.

#### **C - Determinazione incentivazione**

Il valore dei progetti (ossia della quota di finanziamento prevista di ciascun progetto) viene distribuito proporzionalmente tra i partecipanti al progetto.



  
 OILPA  
 SUIP SAN  
 GRU  
 RSV  
 F. B. G. G. G.  
 Scie  
 C. I. S. U.  
 D. V.  
 [Handwritten signature]

Quota individuale teorica = valore progetto (100%) / numero partecipanti singolo progetto.

La liquidazione delle quote incentivanti avviene a seguito del raggiungimento dell'obiettivo (certificazione NDV).

Per ogni dipendente, a prescindere dal numero di progetti cui partecipa, viene posto un tetto massimo individuale di compenso per il totale progetti pari a Euro 7.000,00

#### D - Criteri di valutazione

La valutazione complessiva del progetto a consuntivo o per fasi annuali viene espressa dal Nucleo di Valutazione in termini percentuali e riguarda la qualità e il grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi programmati.

Per i dipendenti che nel corso dell'anno, interrompono la loro partecipazione al progetto, il dirigente stabilirà la percentuale di partecipazione.

Ai dirigenti non compete alcun compenso. Per i dipendenti incaricati di posizione organizzativa che partecipano ai progetti il compenso compete entro il massimo previsto dal CCNL per retribuzione di posizione e di risultato.




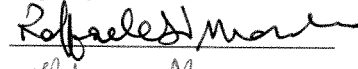

Le quote non assegnate per mancato raggiungimento dei risultati costituiscono economia di bilancio.

Letto, confermato e sottoscritto




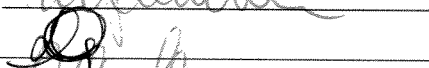

*Per la delegazione trattante di parte pubblica*

Dott.ssa Gianna Becci - Segretario Generale, Presidente

*Per le R.S.U.*

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
Roberto Mignone

*Per le Organizzazioni sindacali territoriali*

CGIL FP:   
CISL FPS:   
UIL FPL:   
CISAL:   
SULPM: 

#### DICHIARAZIONE DI PARTE SINDACALE

La parte sindacale prende atto con soddisfazione del nuovo approccio dell'ente circa la partecipazione del personale interno ai progetti a finanziamento europeo, etc. Per tale motivo 1) sottoscrive i "criteri generali per la gestione dei progetti di miglioramento" proposti dall'ente; 2) ritiene opportuno che tali criteri siano inseriti, per non essere vanificati, in una cornice adeguata che può riassumersi nei punti che seguono:

- a) Vanno rivisti i rapporti tra i settori dell'ente affinché il settore preposto all'ideazione ed alla presentazione dei progetti "europei" svolga questo suo compito anche ed in primo luogo per gli altri settori, e gestisca in proprio soltanto quelli che rientrano tra le materie di sua competenza;



- b) Va data piena e tempestiva pubblicità all'avviso/bando di richiesta/selezione del personale interno da impiegare nei progetti, così come va data adeguata motivazione delle scelte ed individuazioni operate dai dirigenti;
- c) Si dovrà evitare la concentrazione di più incarichi in capo alla stessa personale quando ciò non comporti conseguenze negative per il raggiungimento del risultato;
- d) Si raccomanda, infine, di riformulare le diciture relative a: - "Risorse previste (...) nel peg" di cui al paragrafo a), punto 1) dei detti criteri; - quota a) della produttività (30%) attribuita sulla base dei risultati dei peg di settore.

OILFPL  
[Signature]  
[Signature]  
SOLP. GIOR.  
[Signature]

RSU  
[Signature]  
Sire [Signature]  
Raffaello [Signature]  
[Signature]  
F.P. CCR  
[Signature]

[Signature]

CIS  
[Signature]

[Signature]

[Signature]

